

Codice A2002A

D.D. 17 marzo 2016, n. 71

D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163, art. 125, comma 11. Procedura di acquisizione in economia di un servizio specialistico relativo alle attività di gestione del sito UNESCO "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato" (CIG Z50183D242). Determina a contrarre.

La candidatura del sito "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato" ha avuto avvio ufficiale il 1° giugno 2006 con la sua iscrizione formale nella "tentative list" italiana del Patrimonio Mondiale dell'Unesco da parte del gruppo di lavoro interministeriale permanente per il Patrimonio Mondiale.

L'avvio operativo dei lavori è avvenuto con la sottoscrizione, l'11 febbraio 2008, di un Protocollo d'Intesa fra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Piemonte e le Province di Alessandria, Asti e Cuneo finalizzato all'individuazione dei siti di eccezionale valore da iscrivere al Patrimonio Unesco e alla redazione del Dossier di candidatura e del relativo Piano di gestione

L'Intesa è stata seguita dalla formazione di un Comitato di Pilotaggio, coordinato dall'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte e costituito dagli Assessori regionali all'Urbanistica, Agricoltura, Cultura e Opere Pubbliche, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dalle Province di Alessandria, Asti e Cuneo, deputato a individuare le scelte politico-strategiche e da un Gruppo Tecnico, coordinato dalla Direzione regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, costituito dai Direttori regionali degli Assessorati competenti e da funzionari dagli stessi individuati, da funzionari del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, da Dirigenti e funzionari delle Province di Alessandria, Asti e Cuneo, deputato a individuare le soluzioni tecniche per realizzare gli obiettivi posti dal Comitato di Pilotaggio.

A seguito della predetta Intesa, il 2 ottobre 2008, è stato sottoscritto un contratto tra Ministero, Regione, Province di Alessandria, Asti e Cuneo e l'Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione (SiTI) per la predisposizione, entro il luglio 2009, prorogato al 31 ottobre 2009, del Dossier di candidatura, dell'analisi comparativa, del Piano di gestione e delle azioni di accompagnamento del sito "Paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato", sulla base delle indicazioni fornite dal Gruppo Tecnico, dall'Ufficio Patrimonio Mondiale UNESCO del MiBAC e con la consulenza scientifica del prof. Jukka Jokilehto, esperto nella materia.

Nei due anni successivi, il progetto di candidatura è stato sviluppato per tappe successive, secondo un percorso di condivisione tecnico-politica con i territori coinvolti, che ha portato alla definizione dei suoi contenuti con l'approvazione della DGR n. 87-13582 del 16 marzo 2010, con la quale sono state adottate: le perimetrazioni delle aree di eccellenza (core zone) e delle aree tampone (buffer zone), la relazione di sintesi del progetto di candidatura, gli indirizzi normativi da applicarsi ai territori delle zone di eccellenza (core zone), il supporto tecnico ed economico ai Comuni per agevolare il recepimento all'interno degli strumenti di pianificazione di livello comunale delle normative di tutela dei territori interessati. La DGR è stata seguita da un documento tecnico esplicativo, assunto con Determinazione Dirigenziale n. 460 del 20 luglio 2010 recante le indicazioni per l'istruttoria delle varianti ai piani regolatori dei comuni interessati alla candidatura; nel corso del 2010 i Comuni inseriti nelle aree di eccellenza hanno attivato i procedimenti di adeguamento dei propri piani regolatori alla DGR n. 87-13582 del 16 marzo 2010. È stata così completamente realizzata la rete di tutela del sito richiesta dall'UNESCO.

In data 21 gennaio 2011 è stato consegnato a Parigi all'Unesco il Dossier di candidatura, poi revisionato in data 30 gennaio 2013.

Il Comitato per il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, il 22 giugno 2014 durante la riunione svoltasi a Doha, nel Qatar, con Decisione n. 38 COM 8B.41, ha iscritto il sito "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato" nella Lista del Patrimonio Mondiale. Il sito comprende 29 comuni in core zone (ora chiamate componenti del sito seriale) compresi nelle seguenti sei componenti:

Componente 1 "La Langa del Barolo"

Componente 2 "Il Castello di Grinzane Cavour"

Componente 3 "Le Colline del Barbaresco"

Componente 4 "Nizza Monferrato e il Barbera"

Componente 5 "Canelli e l'Asti spumante"

Componente 6 "Il Monferrato degli Infernot"

oltre a 100 comuni in buffer zone.

La candidatura del territorio in argomento si è avvalsa del coordinamento e del supporto tecnico scientifico del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ed è il risultato di un lungo lavoro d'equipe svolto tra diversi soggetti istituzionali – oltre alla Regione Piemonte, promotore dell'iniziativa, le Province di Alessandria, Asti e Cuneo, l'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli del Piemonte, l'Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione di Torino e con la partecipazione di numerosissimi stakeholders.

Considerato che:

- gli Stati membri dell'UNESCO hanno adottato nel 1972 la Convenzione per il Patrimonio Mondiale con l'obiettivo di individuare, tutelare, conservare, valorizzare e trasmettere il patrimonio mondiale alle future generazioni;
- a tali fini di tutela, conservazione e valorizzazione del sito e dei suoi valori ci si deve anche avvalere delle indicazioni delle Linee Guida Operative per l'attuazione della Convenzione predetta, le quali assegnano allo Stato e alle Amministrazioni pubbliche precise responsabilità sulla tutela e salvaguardia del sito ed in particolare:
 - assicurare la tutela, la conservazione, la valorizzazione e la trasmissione alle generazioni future del patrimonio culturale e naturale,
 - adottare linee politiche volte a dare al patrimonio una funzione nella vita della comunità,
 - adottare le necessarie misure giuridiche, scientifiche, tecniche, amministrative e finanziarie per tutelare il patrimonio,
 - fornire informazioni al Comitato per il patrimonio mondiale riguardo all'applicazione della Convenzione per il patrimonio mondiale e allo stato di conservazione dei beni;
 - la Regione Piemonte, in particolare, è chiamata a prendersi carico degli aspetti gestionali, tecnici ed amministrativi, relativamente al mantenimento di quei valori universali per cui il sito stesso è stato riconosciuto, in quanto amministrazione responsabile dell'intero processo di riconoscimento e riferimento istituzionale per la gestione dei siti UNESCO presenti nel suo territorio;
 - il Comitato del patrimonio Mondiale UNESCO, in sede di decisione, recependo le indicazioni di ICOMOS (organo tecnico dell'UNESCO), ha raccomandato, fra l'altro, di:

- a) prestare una maggior attenzione ai valori sociali che offrono un contributo importante per la gestione e la conservazione del sito: viticoltori, aziende e lavoratori, organizzazioni commerciali vitivinicole ed enologiche, trasmissione di conoscenza e *know-how*, tradizioni popolari, ecc.,
- b) garantire un migliore coordinamento tra i progetti nel Piano di gestione avanzati da diversi comuni e consolidarli sotto l'aspetto finanziario,
- c) riorganizzare gli indicatori per il monitoraggio della conservazione e renderli più coerenti con riferimento alle diverse componenti del sito.

E' pertanto ad oggi anche necessario provvedere ad una revisione di alcuni aspetti del piano di gestione e degli indicatori di monitoraggio ed in particolare, nel rispetto delle linee strategiche e di coordinamento proprie della Regione e nei limiti delle disponibilità finanziarie, procedere, ad oltre un anno dall'iscrizione del sito, ad individuare, a partire dalle schede-progetto elaborate, le esigenze prioritarie e di conseguenza le azioni su cui concentrare i finanziamenti, nonché aggiornare il set di indicatori di monitoraggio, integrando, come consigliato nelle raccomandazioni di Icomos, aspetti legati al patrimonio socio-culturale e al turismo.

Considerato che il servizio, per la realizzazione dei risultati attesi, richiede competenze tecnico-specialistiche non rinvenibili all'interno della Direzione, si ritiene necessario avvalersi del supporto tecnico scientifico dell'Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione (SITI), innanzitutto alla luce del ruolo dallo stesso svolto per conto della Regione Piemonte, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e delle Province interessate nella predisposizione del Dossier di candidatura, dell'analisi comparativa, del Piano di gestione e delle azioni di accompagnamento del sito e, in secondo luogo, anche per l'esperienza e le competenze professionali maturate e certificate in materia sin dalla sua istituzione.

L'Istituto, infatti, è un'Associazione senza scopo di lucro, costituita nel 2002 tra Politecnico di Torino e Compagnia di San Paolo, che svolge attività di ricerca e formazione orientate all'innovazione e alla crescita socio-economica.

Le attività di ricerca riguardano la conservazione, la difesa delle componenti naturali e culturali dei sistemi ambientali e la riqualificazione urbana, mentre quelle di studio sono svolte per le proposte di candidature di siti Unesco, la preparazione di piani di gestione e la collaborazione con il MIBACT per il monitoraggio di tutti i siti UNESCO italiani. A livello internazionale, l'Istituto collabora nell'organizzazione del Master World Heritage at Work, per la formazione superiore di Manager di siti Unesco.

Dato atto che per lo svolgimento del servizio in argomento l'importo presunto a base di gara è di euro 30.000,00 (oneri inclusi), stabilito in base a informali ricerche di mercato.

Considerato che sussistono i requisiti di cui all'art. 125 comma 1 lett. b) D.Lgs 163/2006 e s.m.i. per l'attivazione di una procedura di acquisizione in economia del servizio di consulenza in argomento, non acquisibile diversamente e, pertanto, non rinvenibile all'interno del Mercato elettronico della PA o di convenzioni stipulate da Consip o dalla Centrale di committenza regionale e, in particolare, considerato, atteso l'importo preventivato, che ricorrono le condizioni di cui al comma 11 – secondo periodo- dell'art. 125 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., si ritiene di poter invitare l'Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione – SITI, corrente in Torino, Via Pier Carlo Boggio, 61 (P.IVA 08535480019), in possesso dei requisiti necessari allo svolgimento dell'attività, trattandosi di indiscussa eccellenza del Piemonte nell'ambito delle attività di monitoraggio di tutti i siti UNESCO italiani (incarico assunto a seguito di affidamento da parte del Ministero per i Beni e le attività culturali dal 2008) a presentare un'offerta per la realizzazione del servizio in questione.

Dato atto che ricorrono i presupposti di legge per l'applicazione della procedura predetta e che, in particolare, il servizio rientra nei limiti di valore e nelle categorie merceologiche di cui alla DGR n. 16 - 2515 del 30/11/2015 "Individuazione dei lavori, servizi e forniture che possono essere acquisiti in economia, ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. 163/2006, e indirizzi per lo svolgimento delle relative procedure. Revoca D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006."

Rilevato che per lo svolgimento del servizio non è necessario redigere il Duvri, trattandosi di servizio di natura intellettuale.

Individuata la dott.ssa Raffaella Tittone quale Responsabile del Procedimento e responsabile dell'esecuzione del contratto.

Dato atto che la spesa trova copertura sul bilancio regionale cap. 126269/2016 (derivante dalla riclassificazione di cui alla D.G.R. n. 1-2498 del 24 novembre 2015 dell'impegno n. 3072/2014, a suo tempo effettuato con determinazione n. 03/A20/2014) impegno di spesa delegato n. 334/2016 (Ass. 100011).

Visto lo schema di lettera di invito recante le indicazioni per la presentazione dell'offerta e lo schema di lettera – contratto - ai sensi dell'art. 33 comma 1 lett. d) della L.R. 8/84 - allegata alla presente determinazione per farne integrante e sostanziale.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento

Tutto ciò premesso e considerato,

Il dirigente

visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s.m.i.);

vista la Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il D.Lgs 163/2006 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture";

visto il D.L.gs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la DGR 16 - 2515 del 30/11/2015 "Individuazione dei lavori, servizi e forniture che possono essere acquisiti in economia, ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. 163/2006, e indirizzi per lo svolgimento delle relative procedure. Revoca D.G.R. 46-5034 del 28.12.2006."

DETERMINA

1. di procedere, per i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche espresse in premessa, all'indizione di una procedura di acquisizione in economia fuori dal Mercato Elettronico ai sensi dell'art. 125, comma 1, lett. b) del D.Lgs 163/2006 e mediante affidamento diretto ai sensi del comma 11), secondo periodo, di un servizio specialistico ed in particolare per lo svolgimento del supporto tecnico scientifico alla struttura regionale tenuta alla revisione di alcuni aspetti del piano di gestione del sito UNESCO "Paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato" e degli indicatori di monitoraggio, come meglio descritto in premessa;

2. di invitare l'Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione – SITI, corrente in Torino, Via Pier Carlo Boggio, 61, (P.IVA 08535480019) in possesso dei requisiti necessari allo svolgimento dell'attività, trattandosi di indiscussa eccellenza del Piemonte nell'ambito delle attività di monitoraggio di tutti i siti UNESCO italiani a presentare la propria offerta relativamente al servizio sopra indicato, per il quale è stato stimato un valore pari a € 30.000,00 oneri inclusi;

3. di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenze, trattandosi di servizio di natura intellettuale;
4. di approvare lo schema di lettera di invito (Allegato A) allegato alla presente Determinazione a farne parte integrante e sostanziale;
5. di approvare lo schema di lettera – contratto (Allegato B), allegato alla presente Determinazione a farne parte integrante e sostanziale;
6. di dare atto che la spesa trova copertura sul bilancio regionale cap. 126269/2016 (derivante dalla riclassificazione di cui alla D.G.R. n. 1-2498 del 24 novembre 2015 dell'impegno n. 3072/2014, a suo tempo effettuato con determinazione n. 03/A20/2014) impegno di spesa delegato n. 334/2016 (Ass. 100011).

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Ai sensi degli articoli 23 comma 1 lett. b) e 37 del D.L.gs. 33/2013 la presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte sezione "Amministrazione trasparente

Il Dirigente
Raffaella Tittone

Beneficiario: determinabile successivamente
Importo presunto: euro 30.000,00 (oneri fiscali inclusi)
Dirigente responsabile: Raffaella Tittone
Modalità: art. 125 comma 1 lett. b) D.Lgs 163/2006 e s.m.i.